

Bilancio sociale
PEDEMONTANA EMERGENZA ODV
Esercizio 2024

Carissimi soci e collaboratori di Pedemontana Emergenza ODV

La presentazione del bilancio sociale costituisce una occasione per guardare alla qualità dell'attività svolta dalla nostra Associazione, consapevoli di poter sempre migliorare nel perseguire le finalità dell'Ente.

Il 2024 è stato un anno intenso, ricco di eventi e appuntamenti che hanno visto coinvolti non solo i nostri volontari soccorritori, ma anche tutte quelle persone di buona volontà che partecipano attivamente alle iniziative della nostra associazione. In particolare, abbiamo dato seguito all'obiettivo prefissato di formazione, con corsi di soccorritore avanzato e corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per i volontari.

Questi risultati sono il frutto del lavoro di tutto il team di Pedemontana Emergenza ODV e proprio per questo, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento a tutti gli associati, ai volontari, ai professionisti e ai collaboratori, senza dimenticare le realtà del territorio che hanno dimostrato solidarietà nei confronti della nostra associazione, riconoscendone la qualità del servizio erogato.

Questo Consiglio e questa Presidenza cessano quest'anno, per il termine del mandato, restando immutato il desiderio dei suoi componenti di continuare ad offrire il proprio spontaneo contributo per supportare l'Ente.

Guardiamo al futuro con la necessaria fiducia, nel desiderio di poter continuare a svolgere il servizio affidatoci, così da portare un impatto positivo nelle persone che incontriamo.

Un caro saluto ed un rinnovato ringraziamento a tutti

Il Presidente



INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	pag.	4
2. Informazioni generali sull'ente (Pedemontana odv)	pag.	6
3. Struttura di Governo e Amministrazione	pag.	9
4. Persone che operano per l'ente	pag.	13
i. Volontari e cittadinanza attiva	pag.	14
5. Obiettivi e attività	pag.	16
i. Valutazione di sintesi sul raggiungimento degli obiettivi	pag.	16
6. Situazione economica e finanziaria	pag.	18
i. Dimensione economica e patrimoniale	pag.	18
ii. Provenienza delle risorse finanziarie	pag.	20
iii. Segnalazioni degli amministratori	pag.	21
7. Altre informazioni	pag.	22
i. Impatto dalla rete e nella rete	pag.	22
ii. Rapporti con la comunità e altre dimensioni dell'impatto sociale	pag.	23
RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	pag.	27



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli scorsi anni, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molti altri enti di Terzo Settore, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità dell'ente con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori dell'ente di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente”* poiché proprio nella riflessione sulle

politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso dell'ente composto dell'organo di amministrazione riunitosi nel suo intero, di una parte dei membri dell'organo di amministrazione, di un gruppo eterogeneo di portatori di interesse dell'ente e da altro, e nello specifico da volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui l'ente ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che l'ente vuole essere rappresentato e rendicontato alla collettività nelle pagine seguenti.



PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è un'organizzazione di volontariato (ODV) e come tale identifica la propria funzione generale nel "perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa" (finalità ed oggetto degli enti di Terzo settore secondo L.106/2016) attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie e prestazioni socio-sanitarie.

Carta di identità dell'ente

Nome dell'ente	PEDEMONTANA EMERGENZA ODV
Forma giuridica	organizzazione di volontariato (ODV)
Codice Fiscale/P. Iva	92016900265
Sede Legale	Via IV Novembre 30, PIEVE DEL GRAPPA
Altre Sedi	Via Montegrappa 17, Pieve del Grappa Via Roma 45, Valdobbiadene

Le citate attività corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che l'ente si occupi di:

- interventi e servizi sociali (art. 5, comma 1 lettera A) del leg. 117/2017;
- prestazioni socio sanitarie (art. 5, comma 1 lettera B) del leg. 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività culturali, di particolare interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Nello specifico lo Statuto dell'ente prevede che esso si occupi delle seguenti azioni:

- attività di emergenza e di pronto intervento
- assistenza medico-sanitaria e infermieristica
- organizzazione di iniziative e interventi di protezione civile
- servizio di taxi sanitario
- organizzazione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno ai cittadini anziani, portatori di handicap e comunque in condizioni anche temporanee di difficoltà
- incontri informativi rivolti ai cittadini in materia di gestione delle emergenze
- formazione specifica per gli aspiranti volontari.

L'ente persegue i propri obiettivi statutarî, mediante:

- l'attività dei propri volontari;
- la messa a disposizione di mezzi (ambulanze);
- l'interazione e la collaborazione con le istituzioni e le realtà potenzialmente in grado di promuovere e supportare l'Ente.

L'ambito di svolgimento dell'attività è nella Regione Veneto, e in particolare nel territorio della Comunità Montana del Grappa e del distretto socio-sanitario dell'Asolano del massiccio del Grappa e del monte Cesen. Da ottobre 2020, oltre all'attività del solo servizio con ambulanze e volontari, che ha svolto per tutti gli anni di attività per l'ASL 2 Veneto e per i privati, Pedemontana Emergenza odv ha firmato la convenzione con la stessa Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, che le ha affidato il servizio di trasporto sanitario di emergenza (SUEM 118) e di soccorso medico infermieristico.

L'ente ha natura non commerciale, poiché le attività di interesse generale realizzate in via esclusiva o prevalente sono erogate a titolo gratuito o in presenza di un corrispettivo non superiore ai costi effettivi (tenuto conto dei contributi pubblici per le attività convenzionate).

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita dell'ente. PEDEMONTANA EMERGENZA ODV viene inizialmente fondata nel 2000, costituendosi grazie alla volontà di 57 cittadini -soci fondatori- residenti nel territorio della Pedemontana Trevigiana. Fin dalle origini, la mission dell'organizzazione è stata quella di contribuire nel dare risposta ai bisogni di assistenza socio-sanitaria e sociale della popolazione -locale e non- perseguendo i propri obiettivi statutari.

Le tappe della nostra storia

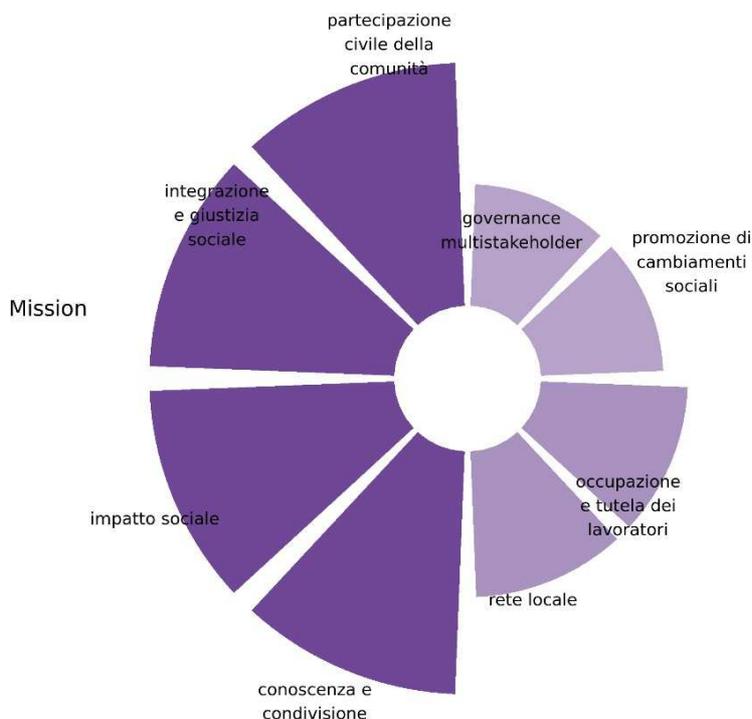
2000 - Fondazione

2001 - Inizio svolgimento attività dell'ente, per il solo per trasporto sanitario nel comprensorio di riferimento

2020 - Affidamento convenzione -da ULSS 2- per il servizio di Trasporto sanitario di emergenza (SUEM 118) e di Soccorso medico infermieristico

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che l'organizzazione si è data. PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è un'organizzazione di volontario (ODV) e come tale identifica la propria funzione generale nel "perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale favorendo la partecipazione, l'inclusione e pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa" (finalità ed oggetto degli enti di Terzo settore secondo L. 106/2016) attraverso la produzione di interventi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie. Nello specifico PEDEMONTANA EMERGENZA svolge le seguenti attività: - il Soccorso e la Protezione Civile, il trasporto di malati e feriti al pronto soccorso, con l'assistenza di un medico; - la valorizzazione della persona, mediante corsi di educazione alla salute ed al primo soccorso; - in ambito Socio-Sanitario, a garanzia della salute del cittadino, con interventi di assistenza sanitaria e di servizio di taxi sanitario, qualora ci fosse contingente necessità. Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'ente, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si

rendiconterà anche nel presente bilancio sociale: quanto al profilo della formazione dei volontari, rappresentativi di una collettività sensibile e coesa, si è realizzato l'ingresso di nuovi associati e di nuovi volontari, con l'auspicio che il prossimo biennio rafforzi ulteriormente il numero delle persone che pongano a disposizione dell'ente il loro tempo; sul piano sanitario, si sta provvedendo alla sostituzione/rinnovamento dei dispositivi medici, degli automezzi dedicati al servizio, così da garantire la continuità della qualità dei servizi erogati.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali dell'ente, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si rendiconterà anche nel presente bilancio sociale: la formazione degli associati e dei volontari, quale strumento indispensabile per rafforzare la propria identità sociale.

L'ente cura con particolare attenzione la formazione, l'addestramento, l'inserimento ed aggiornamento periodico dei volontari, così da consentire momenti di confronto di esperienze, necessità, attività solidali, funzionali al rafforzamento delle istanze che da individuali possono di conseguenza diventare collettive. L'obiettivo 'formazione' implica fra gli altri anche il diffondere, sensibilizzare -presso la popolazione e le istituzioni locali- i principi di solidarietà sociale, incoraggiando l'attività di volontariato a favore della collettività, promuovendo ed attuando azioni di educazione sanitaria alla popolazione. A tale scopo si evidenzia come nell'esercizio 2024 si siano svolti i seguenti corsi:

- Corso di soccorritore avanzato per volontari;
- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per volontari.



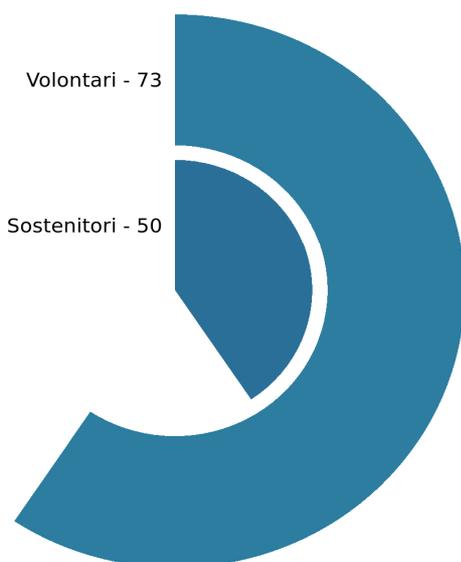
La seconda dimensione secondo la quale PEDEMONTANA EMERGENZA ODV può essere raccontato ed analizzato è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in un Ente di Terzo Settore alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali.

Governare L'ente

Soci	123
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	27%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del Consiglio Direttivo	6

Assemblea degli associati: oltre alle previsioni attribuite a tale organo dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto, determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione e delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione dell'Associazione che l'organo di Amministrazione riterrà di sottoporle.

Suddivisione soci per tipologia



Al 31 dicembre 2024, l'ente include nella **base sociale** 123 soci e durante l'anno si è registrato il rinnovo di 118 soci, l'entrata di 5 nuovi soci e l'uscita di 2 soci con effetto dal 1 gennaio 2025, registrando così una variazione positiva rispetto all'anno precedente. PEDEMONTANA EMERGENZA ODV si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Sono Associati dell'organizzazione tutte le persone fisiche, che abbiano compiuto diciotto anni, che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. La quota associativa non prevede diversificazioni ed è pari a 15 Euro.

Nel 2024 PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha organizzato 3 assemblee ordinarie e il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 27%, di cui il 30% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 33%).

Consiglio Direttivo: governa l'organizzazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea. I Consiglieri durano in carica tre anni e i membri possono ricoprire l'incarico per, al massimo, due mandati consecutivi.

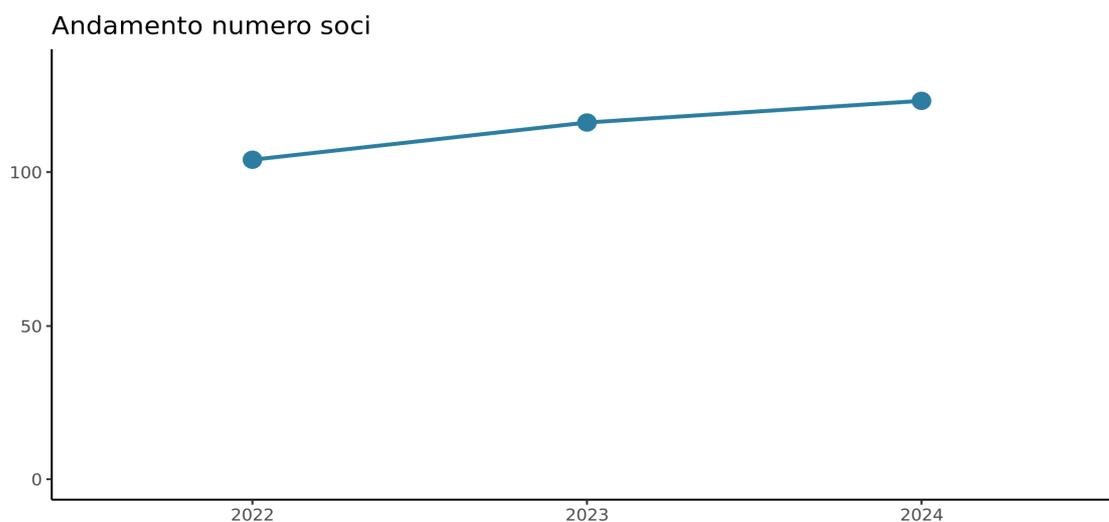
Allo stato attuale, il Consiglio Direttivo è composto da 7 consiglieri volontari e nell'anno si è riunito 6 volte, con un tasso medio di partecipazione del 71.43%.

Presidente: rappresenta legalmente l'organizzazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Dura in carica quanto l'organo di amministrazione, salvo le dimissioni volontarie o l'eventuale revoca deliberata dall'assemblea.

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>
Davide Pandolfo	Presidente	01.06.2019
Paolo Vardanega	Vice Presidente	01.06.2019
Paolo Valentino Girardi	Consigliere	02.03.2023
Claudia Ferrari	Consigliere	01.06.2019
Mirco Nardi	Consigliere	27.05.2022
Fabio Reginato	Consigliere	30.04.2024
Andrea Citton	Consigliere	30.04.2024

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne e giovani: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV conta così la presenza tra i suoi soci di un 11% di giovani under 30, mentre il Consiglio Direttivo vede la presenza di una donna.

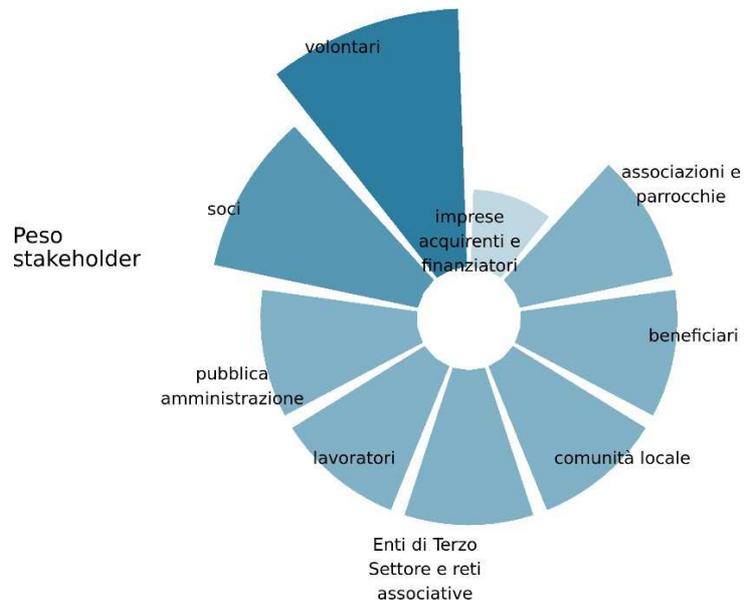
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione l'ente contava sulla presenza di 57 soci, come anticipato essi sono oggi 123. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 10% di soci è presente nell'ente da meno di 5 anni rispetto a un 80% di soci presenti da più di 15 anni.

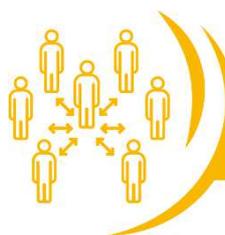


Organo di controllo: oltre alla previsione di cui all'art. 14 D.lgs 117/2017, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza di cui all'art. 2086 comma 2 c.c., esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale. Dura in carica tre anni.

PEDEMONTANA EMERGENZA ODV prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 4.000 Euro più accessori per l'organo di controllo.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi dell'ente, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, l'ente agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale dell'ente viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per PEDEMONTANA EMERGENZA ODV.

Le Risorse Umane

Lavoratori ordinari	1
Professionisti	64
Volontari	78

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'organigramma è caratterizzato dalla compresenza delle due 'anime' dell'ente, quella dei volontari e quella dei professionisti, coordinati dal Presidente del Consiglio Direttivo e per l'ambito sanitario, dal Direttore Sanitario dell'ente e dal Responsabile del servizio 118. L'area dei volontari è dedicata, con prevalenza, a tutto quanto è strumentale, in termini a- tecnici, per il funzionamento del servizio, occupandosi a titolo meramente esemplificativo delle attrezzature, del reclutamento e della coesione del personale volontario, dalla formazione dei volontari e della gestione degli automezzi. Per ogni settore dei volontari è presente un responsabile.

Data la tipologia d'attività e la strutturazione dell'organico, al 31/12/2024 PEDEMONTANA EMERGENZA conta la presenza di 1 sola lavoratrice con contratto di dipendenza a tempo indeterminato, assunta part time. Guardando alle sue caratteristiche, la lavoratrice ha età compresa tra i 51 e 60 anni, risiede al di fuori della provincia in cui ha sede l'ente -ma comunque a meno di 25 km dal suo luogo di lavoro usuale- ed è assunta con qualifica di impiegata, secondo il CCNL Commercio.

Fotografando dettagliatamente il lavoro professionista, nel corso dell'anno hanno prestato attività per l'organizzazione 64 professionisti titolari di partita IVA, di cui: 3 responsabili, 2 coordinatori, 1 direttore.

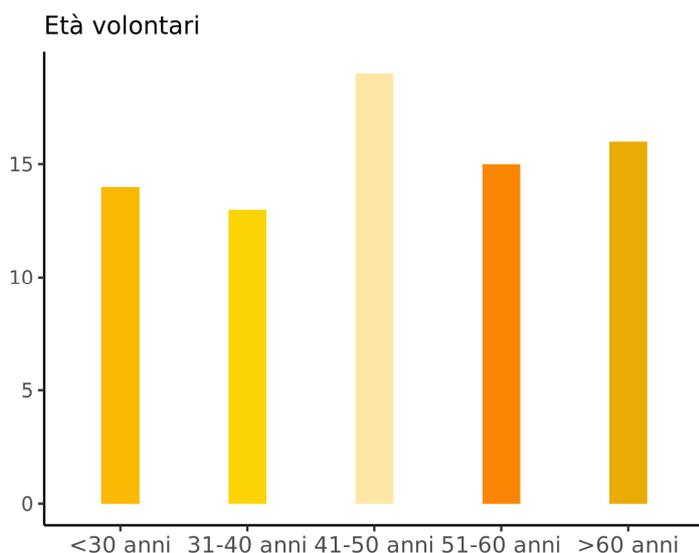
La seguente tabella riassume i costi, minimi e massimi, delle prestazioni/fatture pagate ai professionisti in base ai diversi livelli di inquadramento della relazione:

Inquadramento Contrattuale dell'ambito sanitario

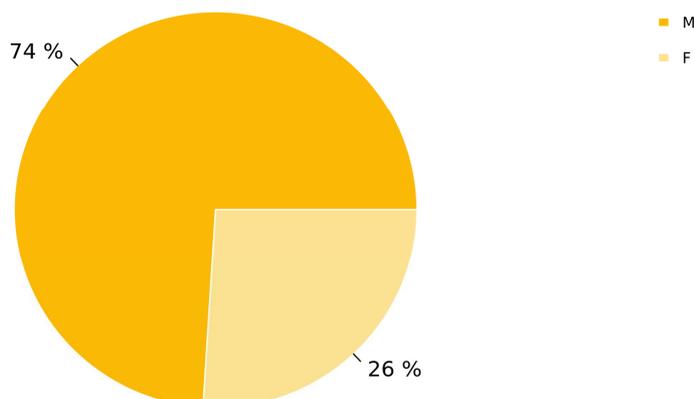
Professionisti ad alta specializzazione	€ 50/h	€ 60/h
---	--------	--------

Volontari e cittadinanza attiva

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. Nel 2024, l'ente ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 78 volontari.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2024 l'ente ha beneficiato di 13.200 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (84% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core dell'ente, ma anche in attività di partecipazione alla gestione dell'ente attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (5%), mansioni per

l'amministrazione (5%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (2%), fundraising e rapporti con la comunità (2%) e altre attività (2%).

L'ente investe sulla crescita dei volontari, poiché prevede **attività formative** formalizzate e periodiche: nel 2024 sono state realizzate 2.000 ore complessive di formazione a beneficio di 70 volontari. Inoltre, da un punto di vista pratico si cerca di riconoscere il lavoro svolto attraverso l'offerta di **benefit**, come i buoni pasto. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere **rimborsi** ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: l'ente prevede per i propri volontari rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata, anche se nel 2024 non è stato erogato alcun rimborso.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dall'ente significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Nel 2024 PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è stata impegnata nel **Servizio di urgenza ed emergenza 118**, un servizio di trasporto sanitario di emergenza ed urgenza, con anche attività di soccorso medico ed infermieristico presso le sedi stabilite convenzionalmente dall'affidatario del servizio. Nell'anno hanno beneficiato del servizio 7.799 persone, oltre a tutti gli utenti in accesso a PS Montebelluna*.

Le Dimensioni Del Servizio

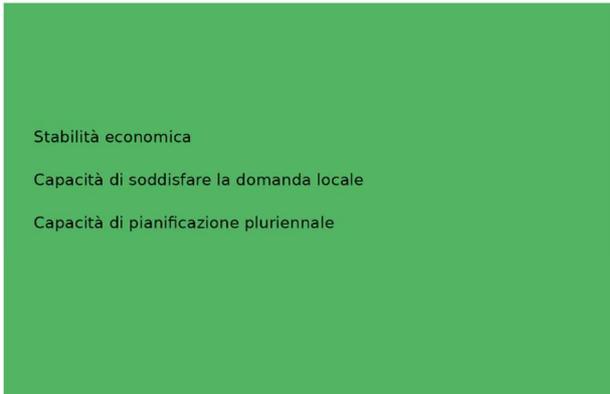
Tipologia	servizio 118
Beneficiari totali *	7.799*
Volontari dedicati al servizio	78

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone - rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno, ma altrettanto rilevante è riflettere su come l'ente investe anche nella **qualità dei servizi**. Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha portato l'**innovazione** nell'ultimo anno nei suoi servizi. Per l'anno 2024, l'ente ha continuato il percorso di rinnovamento delle dotazioni e presidi tecnico/medico sanitari, al fine di mantenere e garantire la qualità del servizio 118 affidato: nello specifico ha dato attuazione a tale progetto mediante l'acquisto di nuova ambulanza dotata di strumentazione all'avanguardia e il rinnovo dei dispositivi medici.

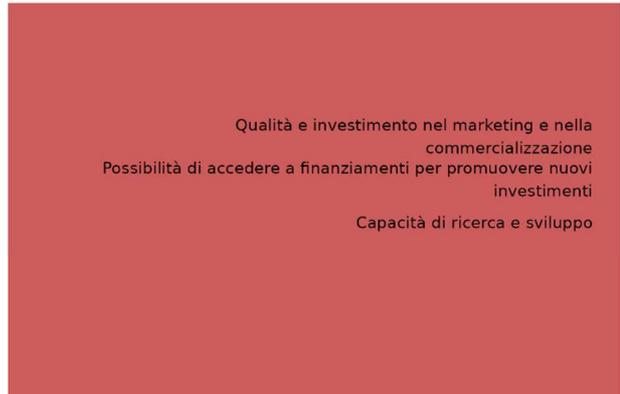
Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che l'ente si era posto per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali dell'ente, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione dell'ente.

Punti di Forza



Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari dell'ente permette di comprenderne la solidità e la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo dell'ente. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica dell'ente sul territorio.

Necessaria premessa alla seguente analisi è che l'ente si attiene alla redazione del bilancio d'esercizio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e redazione di missione, così come richiesto dal "Codice del Terzo settore" agli ETS non commerciali con ricavi superiori a 220.000 euro.

È quindi in conformità allo stesso che si riportano di seguito le principali riflessioni sintetiche sulla solidità patrimoniale dell'ente, sulla provenienza delle risorse e sulla loro distribuzione, nonché sui principali andamenti economici dell'ultimo triennio.

Il Peso Economico

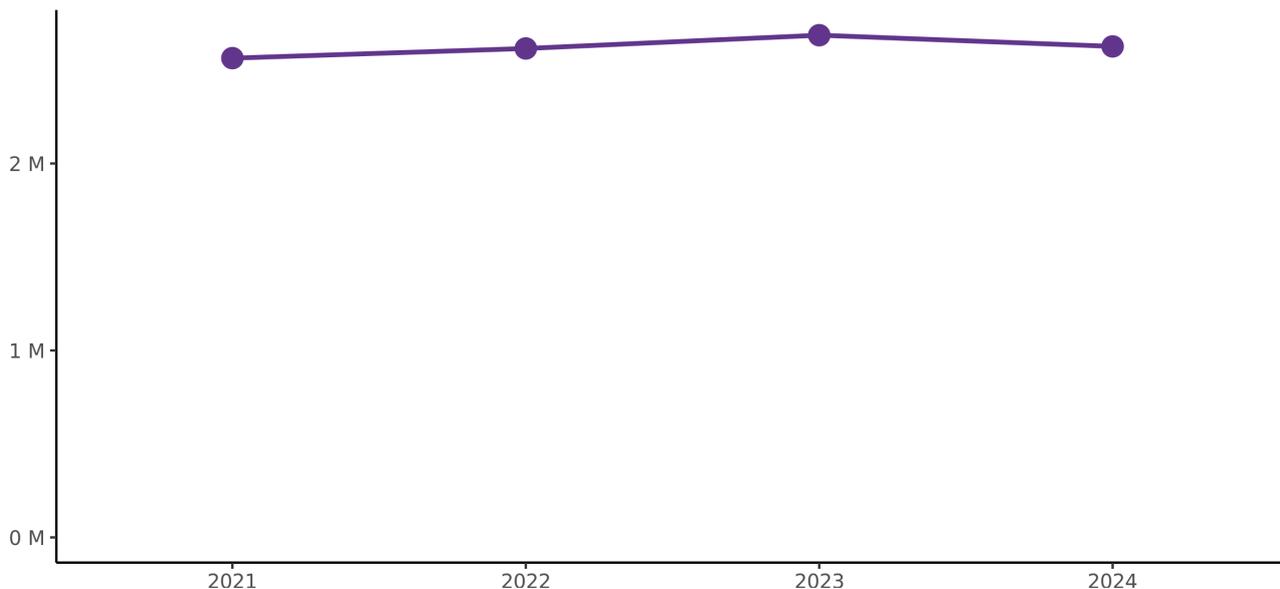
Patrimonio Netto	253.455 €
Ricavi rendite e proventi	2.622.968 €
Risultato di gestione	-5.286 €

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione dell'ente e la sua rilevanza economica è il **complesso di ricavi, rendite e proventi**: nel 2024 esso è stato pari a 2.622.968 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il totale ricavi risulta cresciuto dimostrando la capacità dell'ente di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Nello specifico dal 2021 al 2024 il trend è positivo. Tuttavia, la lettura degli anni dal 2023 al 2024 evidenzia una flessione negativa, infatti rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al -2.22%.

Andamento ricavi rendite e proventi



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita ai ricavi e proventi è rappresentata dai costi ed oneri sostenuti. Nel 2024 essi sono ammontati complessivamente a 2.628.256 Euro e si è trattato di costi legati quasi esclusivamente alla realizzazione delle attività di interesse generale ed in via residuale di costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali (per il valore di 1.342 Euro).

La situazione economica dell'ente, come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno un **disavanzo di gestione** pari a 5.286 Euro.

Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto dell'ente ammonta a 253.455 Euro ed è composto per il 7.89% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal fondo di dotazione.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	253.455 €
<i>Di cui</i>	
<hr/>	
Fondo di dotazione	20.000 €
<hr/>	
Patrimonio vincolato	58.438 €
<hr/>	
Patrimonio Libero	180.303 €
<hr/>	
Disavanzo di gestione	-5.286 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità dell'ente è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 136.973 Euro, di cui il 99% di immobilizzazioni materiali.

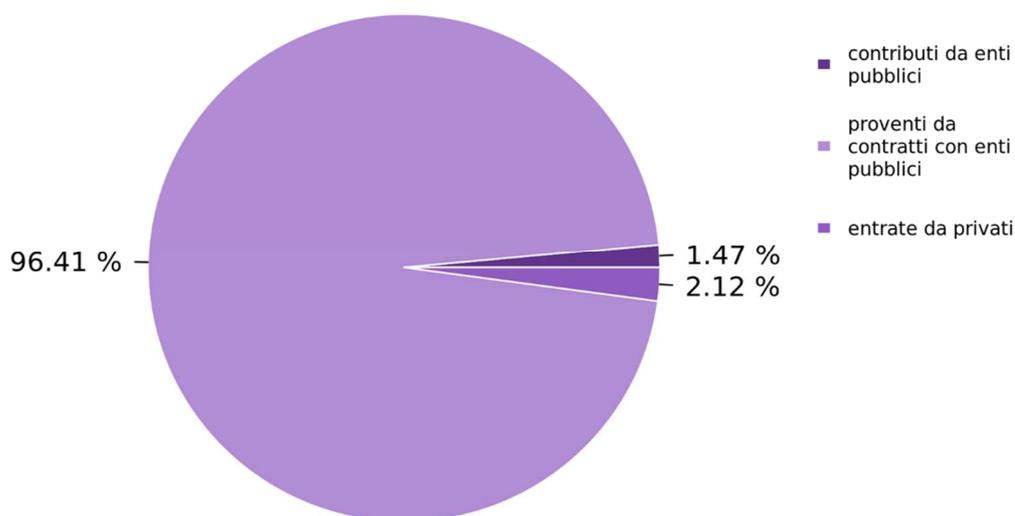
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività dell'ente è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. L'ente non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 3 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

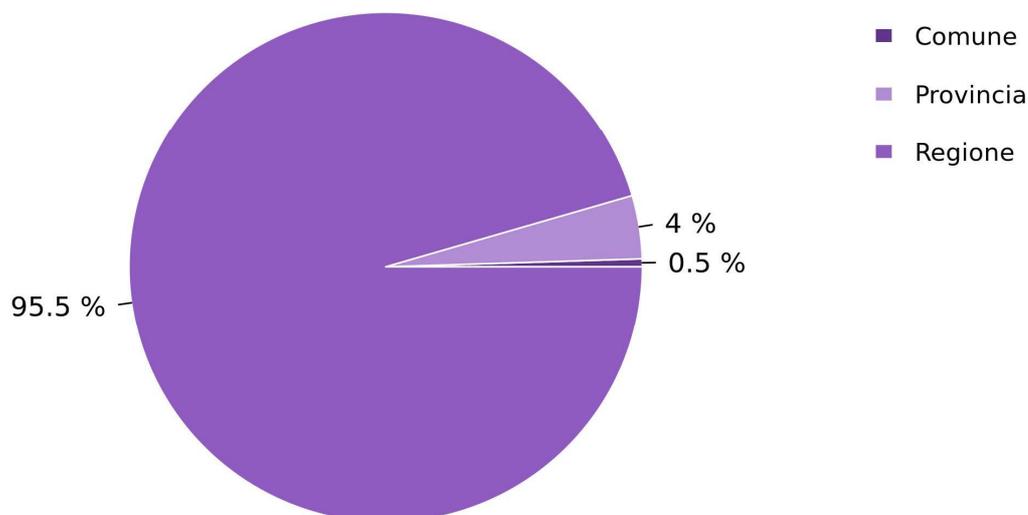
I ricavi rendite e proventi di PEDEMONTANA EMERGENZA ODV derivano esclusivamente dalla realizzazione di attività di interesse generale ad eccezione di 1 Euro proveniente da ricavi da attività finanziarie. L'analisi per **fonti delle entrate pubbliche e private** illustra come il 97,67% delle stesse sia rappresentato da entrate da enti pubblici mentre le entrate da soggetti privati raccolte a vario titolo sono pari a 84.284 Euro (49.183 Euro di erogazioni liberali, 23.239 Euro riserve svincolate da organi Ist.li, 5.598 Euro di altri ricavi, 4.419 Euro di proventi del 5 per mille e 1.845 Euro di proventi da quote associative e apporti dei fondatori).

Ricavi rendite e proventi da attività di interesse generale



L'analisi della composizione dei ricavi e proventi per **territorio** porta poi ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello regionale.

Ricavi e proventi per provenienza delle risorse



Segnalazioni degli amministratori

Il Consiglio Direttivo si sta impegnando su un duplice fronte:

- con attività di sensibilizzazione, sul territorio, al fine di coinvolgere ulteriori nuove figure di soci e di volontari nelle attività dell'Ente: si rileva infatti come sia sempre più necessario ed importante che altre persone, oltre a quelle presenti, possano donare il loro tempo in particolare per le attività di supporto alla gestione e all'organizzazione dell'Ente, oltre che per lo svolgimento delle attività di soccorso;
- ricercando un maggiore coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini dei Comuni del comprensorio di riferimento -anche in termini di maggiore apporto economico- sensibilizzandoli sulla necessità che l'Ente rafforzi sempre più la propria struttura, dando così continuità a questa imprescindibile attività di interesse pubblico.



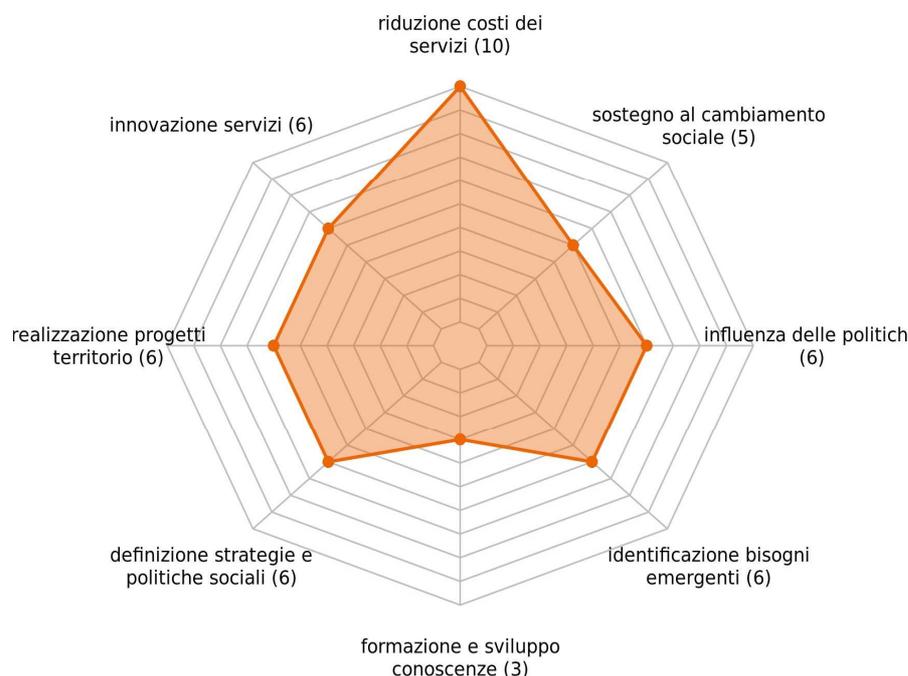
Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come PEDEMONTANA EMERGENZA ODV agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per l'ente stesso e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai **rapporti con gli enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, l'ente ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



I rapporti con le altre **organizzazioni del territorio** sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: PEDEMONTANA EMERGENZA ODV, infatti, aderisce solo ad 1 associazione di rappresentanza.

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla **rete con altri enti di Terzo Settore**. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, nell'anno PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha investito nella relazione con 2 ODV e 1 associazione. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno l'ente si è relazionato con altri enti di Terzo Settore per la **condivisione di conoscenze**.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

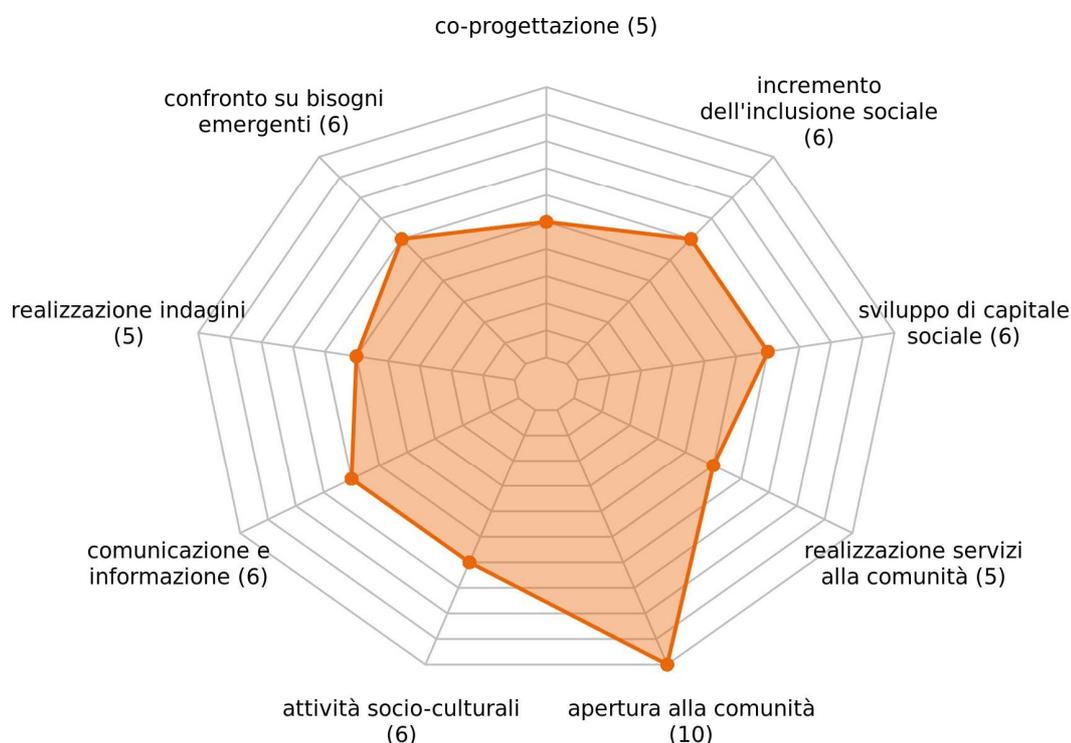
Valutare l'impatto sociale dell'ente sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che l'ente sia sufficientemente attento alle pratiche

ambientali poiché nello specifico utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission dell'ente in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che l'ente ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, l'ente sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi dell'ente ai cittadini, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dall'ente attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale e sito internet.

La presenza sul territorio dell'ente ha comunque possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale dell'ente. Sotto il primo profilo, PEDEMONTANA EMERGENZA ODV è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per il suo ruolo sociale. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente).

Come si può ora in sintesi declinare la capacità di PEDEMONTANA EMERGENZA ODV di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder dell'ente chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità dell'ente di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo Settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

Coesione sociale PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Integrazione e inclusione sociale In PEDEMONTANA EMERGENZA ODV tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

Impatto sociale PEDEMONTANA EMERGENZA ODV sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 – PEDEMONTANA EMERGENZA ODV

Agli associati della Associazione

PEDEMONTANA EMERGENZA ODV

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente PEDEMONTANA EMERGENZA ODV, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da PEDEMONTANA EMERGENZA ODV, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

PEDEMONTANA EMERGENZA ODV ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Castelfranco Veneto (TV), lì 08.04.2025

L'organo di controllo

Dott. Leonardo Mastrapasqua